



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO GINNASIO DI STATO "EUGENIO MONTALE"
 Classico, Linguistico, delle Scienze Umane
 Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA - cod.fisc. 97021870585
 ✉ RMPC320006@istruzione.it ✉ RMPC320006@pec.istruzione.it Sito web: www.liceomontaleroma.it
 ☎ 06 121123660 - 06 661 40 596 fax 06 121123661

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO Anno Scolastico 2021/2022

L'anno **2022** il giorno **23** del mese di **marzo** presso il Liceo "Eugenio Montale" di Roma, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, secondo il quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente,

TRA

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Rappresentata dal Dirigente Scolastico protempore del Liceo Ginnasio Statale "Eugenio Montale" Sabrina Quaresima

LA RSU DI ISTITUTO

Costituita da: Burla Paola e Picciolo Fabrizio

I DELEGATI DELLE OO.SS

Nelle persone di:

FLC/CGIL	(Cognome e Nome) <u>PAOLA PIETRANGELI</u>
CISL SCUOLA	(Cognome e Nome) <u>GUIDA SANDRA</u>
UIL SCUOLA	(Cognome e Nome)
SNALS-CONFSAL	(Cognome e Nome) <u>MATTEI GIOVANNA</u>
FGU-GILDA	(Cognome e Nome) <u>CORTELLACCI WOLANO</u>

PREMESSA

Le Parti danno atto che il presente contratto integrativo d'istituto, in seguito riportato con l'acronimo C.I.I., è stipulato al termine di un articolato e complesso iter negoziale avviato in data dodici ottobre duemilaventuno.

Di tutti gli incontri le Parti hanno redatto regolare verbale che, registrando i contenuti e gli interventi di ogni fase del confronto dialettico, assurge quale lavoro preparatorio, a fonte storica nell'interpretazione autentica delle norme pattizie contenute nel C.I.I.

Il presente C.I.I. viene strutturato in più capitoli.

Il Dirigente Scolastico avrà cura di pubblicizzare, con idonei strumenti, a tutto il personale interessato il contenuto del presente contratto.

LE PARTI

VISTO il CCNL 2016-2018;

VISTO il CCNL 2006-2009 per le parti ancora in vigore;

VISTO il PTOF elaborato al Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTO il piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti;

VISTO l'art.28 comma 4 CCNL 2006-2009;

VISTE le materie di contrattazione dell'art.22 comma 4 lettera c del CCNL 2016-2018 (c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7, c8, c9) per le quali è stata fornita l'informativa;

VISTA la delibera relativa all'individuazione delle funzioni strumentali;

VISTA la proposta organizzativa e di funzionamento dei servizi generali ed amministrativi proposto dal D.S.G.A ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016-18 e 53 e 51 del CCNL 2006-2009;

VISTO l'organico di diritto e di fatto del personale docente ed ATA per l'a.s. 21/22 determinato dall'ATP di Roma.

DEFINISCONO IL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA - SEZ. SCUOLA, art. 22 comma 4 lett. C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

2. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, L'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett. C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'istituzione scolastica "Liceo Ginnasio di Stato "Eugenio Montale" di Roma, per le sole materie contrattuali ad esso riservate dal C.C.N.L. 2016-2018, al quale si rinvia per quanto non previsto negli articoli che seguono.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti economici dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine; la parte normativa dalla data di sottoscrizione conserva la sua validità di norma per tre anni e cioè fino al 31 agosto 2024 e comunque fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può essere oggetto di modifiche. Eventuali nuove materie e competenze contrattuali delegati successivamente al C.I.I., diverse da quelle riportate nel presente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno esser individuate su istanza di ciascuna delle Parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del C.I.I. anche in costanza della sua vigenza. La richiesta può essere presentata da una delle parti e la procedura deve concludersi entro 15 giorni dall'invio della richiesta.
5. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
6. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sez. "Albo sindacale".

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Soggetti delle relazioni e delegazioni trattanti.

I soggetti abilitati a intrattenere relazioni sindacali, come indicato alla lett. c) del c. 2 dell'art. 22 del C.C.N.L. 2016-2018, sono: per la parte datoriale il Dirigente Scolastico e per la parte sindacale la R.S.U. di Istituto e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL.

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Come indicato al c. 1 dell'art. 4 del C.C.N.L. 2016-2018, il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Al successivo c. 2 si precisa che attraverso il sistema delle relazioni sindacali:




si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;

si migliora la qualità delle decisioni assunte;

si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nei seguenti istituti:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

L'informazione relativa alle materie b1) e b2) viene fornita dal Dirigente Scolastico nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);

- ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Alle materie di cui ai punti i, v, vi, vii, viii, ix si applica l'art. 7, c. 6 del C.C.N.L. 2016-2018: "Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni."

Alle materie di cui ai punti c2, c3, c4 si applica l'art. 7, c. 7 del C.C.N.L. 2016-2018: "Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3- ter del d.lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45."

Fermi restando i termini di cui all'art. 7, cc. 6 e 7 del C.C.N.L. 2016-2018, la sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi dei citati commi 6 o 7, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre.

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

- ii. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- iii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- iv. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della sede centrale e delle sedi succursali. Di tali spazi sono responsabili la R.S.U. e le OO.SS.; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e, se non riportante il logo della sigla sindacale, va chiaramente firmato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo situato presso la sede centrale; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale in occasione di tali incontri e riunioni.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi minimi di segreteria e di assistenza tecnica, per cui n. 1 (una) unità di personale ausiliario per ciascuna delle tre sedi e inoltre, per la sede centrale, n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo e una di assistente tecnico saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche e educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica.
2. In assenza di specifiche professionalità il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
3. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - i. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ii. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali, per i collaboratori scolastici e per gli assistenti tecnici, sono i seguenti:
 - i. l’orario di entrata non potrà essere successivo all’orario di inizio delle lezioni;
 - ii. l’orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz’ora successiva all’orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, di norma entro le ore 16.00 dei giorni feriali; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica, comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifiche azioni di aggiornamento del personale interessato.
2. Tale aggiornamento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell’anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;




- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi di privati destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto, da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Fondi assegnati 2021-22 (€)
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	77.817,46
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	4.289,62
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.820,16
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	3.860,93
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.858,35
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	4.911,15
g) per la valorizzazione del personale ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	19.852,26
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, FESR)	<i>Proroghe scadenza realizzazione</i>
k) per la formazione del personale	<i>Fondi assegnati alla Scuola Capofila Ambito 7</i>
l) per i Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (Budget complessivo assegnato a.s. 2021/22) <i>Lordo Stato</i>	17.761,16
Di cui destinati a docenti (<i>Lordo dipendente</i>)	9.015,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati dall'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 - Calcolo delle risorse

1. Il budget totale del MOF riferito all'a.s. 2021/2022, in base a quanto comunicato con la nota MI prot. n. 21503 del 30/09/2021 e successive integrazioni, è stato determinato come riportato nell'**Allegato n. 1** (quadro complessivo), con riferimento alla ripartizione percentuale definita per la destinazione al personale docente (65%) e ATA (35%).

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scol.ca Liceo "Eugenio Montale", sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 61.306,57 (€ 46.739,85 + Economie FIS € 2.910,97 + redistribuzione Economie ORE ECCEDENTI € 5.901,32 + redistribuzione economie ORE ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA € 5.754,43) e per le attività del personale ATA € 29.151,57 (€ 25.167,61 + Economie FIS € 3.983,96).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate, in coerenza con le finalità generali dell'istituzione scolastica, con le priorità individuate nel PTOF e con le azioni di miglioramento definite con gli OO.CC.:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del Dirigente, figure di presidio ai plessi, organizzazione attività didattica curricolare, ecc.)
 - b. supporto alla didattica (Coordinatori di classe, Commissione PTOF, referenti DSA, supporto gestione classi DSA, Mobilità internazionale, Autovalutazione Istituto, Orientamento, supporto digitale e tecnologico, ecc.)
 - c. progetti e attività arricchimento della didattica curricolare (Progetti istituzionali, Progetti di Area disciplinare, Progetti di classe, ecc.)
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare (riferiti alle diverse aree progettuali)
 - e. attività d'insegnamento (att. recupero, sportelli didattici per il recupero, l'approfondimento e il consolidamento delle competenze di base)
 - f. attività funzionali organizzazione sicurezza ai sensi del D.L.vo 81/08 (Progetto "Sicurezza a scuola")

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:

- *intensificazione* del lavoro ordinario, per supporto al PTOF, a specifici progetti, all'attività dell'amministrazione e della didattica, alla sostituzione colleghi assenti, alla gestione della sicurezza, del magazzino e dell'archivio, ecc.;
- *lavoro straordinario* (eventuali economie derivanti dalla scelta del personale di effettuare recupero compensativo per il lavoro straordinario effettuato, saranno ridistribuite su tutto il personale della specifica categoria nella quale si sono generate le economie); **Allegati n. 2 e n. 3**

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/22 corrispondono ad € 19.852,26.

3. Le risorse di cui al presente articolo, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, tenuto conto dei criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto.

4. Alla luce delle necessità emerse e di quanto stabilito nell'ipotesi del CCNI del FMOF del 22/09/2021 si conviene di ripartire le risorse del fondo della valorizzazione provenienti dall'art. 40, comma 4, lettera g) del CCNL 2016-2018 secondo le seguenti percentuali: 20% ATA (€ 3.970,45) 80% Docenti (€ 15.881,81 + economie anno precedente € 1.043,27 = € 16.925,08).

5. In considerazione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle relative conseguenze anche in termini di coinvolgimento operativo a carico del personale scolastico, le risorse di cui trattasi saranno attribuite per riconoscere prioritariamente le attività e gli impegni connessi alla conduzione della fase emergenziale e alle accresciute complessità organizzative, didattiche, tecniche, amministrative e gestionali evidenziatesi nel corso dell'anno scolastico.

6. Coerentemente con gli obiettivi prioritari del PTOF, le risorse di cui all'art. 1, comma 127 della L. 107/2015 verranno attribuite ai docenti, per il riconoscimento dei seguenti incarichi/impegni/complessità/flessibilità:

Descrizione incarico/attività	Destinazione somma complessiva (€)
Coordinatore di classe	3.517,50
Referente educazione civica	2.537,50
Gestione personalizzazione didattica (n. PDP e/o PFP)	6.000,00
<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione e sensibilizzazione sicurezza COVID-19 · Inclusione (didattica in presenza alunni BES) · Innovazione metodologico-didattica · Condivisione e collaborazione nei CdC 	4.870,08

7. Con riferimento al personale ATA, secondo quanto indicato al comma 5, le risorse saranno attribuite secondo i seguenti criteri:

Profilo	Descrizione incarico/attività
ATA – CS € 2.335,60	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'inclusione, alla sicurezza e alla salute, anche rispetto ai maggiori impegni derivanti dall'emergenza COVID-19: - intensificazione pulizie/igienizzazione per misure anti COVID-19 - spostamento arredi e suppellettili per misure anti COVID-19 - distribuzione periodica DPI e materiali informativi (avvisi, cartellonistica, segnaletica) - collaborazione con il Referente COVID per comunicazione con l'utenza - applicazione protocolli sorveglianza e vigilanza agli ingressi - tenuta registro visitatori e raccolta documentazione
ATA – AA € 1.167,80	<ul style="list-style-type: none"> - supporto amministrativo per applicazione misure anti COVID-19 - collaborazione con il Referente COVID per comunicazione con alunni, famiglie e ASL - collaborazione con DS e DSGA per le pratiche in materia di sicurezza - rinnovo inventariale - gestione amministrativa disabili sensoriali
ATA – AT € 467,05	<ul style="list-style-type: none"> - supporto tecnico per applicazione misure anti COVID-19 - collaborazione con DS e DSGA per le pratiche in materia di sicurezza - collaborazione informatica con gli uffici di segreteria

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. In relazione alla voce "intensificazione", si prevede una riduzione proporzionale della quota FIS (basata sul quoziente 303, 1 settembre 2021 - 30 giugno 2022) per ogni unità di personale che si sia assentata, nel periodo 1 settembre 2021 – 30 giugno 2022 per oltre 30 gg anche non continuativi, per assenze a qualsiasi titolo, con la sola esclusione dei gg di ferie e/o dei permessi L. 104/92 e/o gg di recupero compensativo. Le economie che ne derivano verranno ridistribuite all'interno del medesimo settore dove si generano.

3. Per il personale ATA-CS, in relazione alla voce "Sostituzione colleghi assenti" si prevede di distribuire il budget previsto (Allegato 2) in proporzione alle ore di sostituzione effettuate fino a completa concorrenza della somma disponibile.
4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, preferibilmente durante le interruzioni dell'attività didattica. Le economie che ne derivano verranno ridistribuite.

Art. 30 - Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati
 - effettivo svolgimento delle medesime attività nei precedenti anni scolastici
 - comprovata professionalità specifica (competenze accertate tramite attestati, diplomi o altro);
 - anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammonta complessivamente a €. 4.124,13 (Lordo Dipendente), ripartite secondo gli importi stabiliti per i vari incarichi specifici, come indicato nell'Allegato n. 3.

Art. 31 – Posizione economica prevista dall'ex art. 7

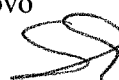
Vista la posizione economica dell'ex art. 7 c. 3 del CCNL 7.12.2005 -l'art. 4 c. 1. 2, 3 dell'Accordo MIUR-OOSS del 10.5.2006, che riconosce l'attribuzione di un beneficio economico pensionabile per il personale Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e per il personale Collaboratore Scolastico e considerato che per il personale ATA in servizio presso questo Istituto all'1 settembre 2021 si ha la seguente situazione:

<i>Qualifica</i>	<i>N.</i>	<i>Posizione economica</i>
- <i>Collaboratore scolastico</i>	2	1 [^] posizione
- <i>Assistente Amministrativo</i>	2	1 [^] posizione
- <i>Assistente tecnico</i>	1	1 [^] posizione
	1	2 [^] posizione

Sulla base del nuovo progetto di organizzazione del personale ATA che recepisce le indicazioni dell'assemblea stessa, al personale scolastico di cui alla precedente tabella, in servizio presso questa Istituzione scolastica per l'a.s. 2021/2022, vengono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo professionale, le seguenti mansioni:

Assistenti Amministrativi:

1. Sostituzione Ufficio protocollo, 1[^] posizione;
2. Gestione counseling e OO.CC. 1[^] posizione;
3. Gestione amministrativa Progetti PTOF e POR: da assegnare;
4. Gestione inventario: ricognizione materiali fuori uso con relative pratiche di scarico e rinnovo inventariale: da assegnare 2 unità;
5. Gestione pratiche pensionistiche: da assegnare
6. Gestione pratiche amministrative sicurezza (D.Lg.vo 81/2008) e relativo aggiornamento periodico dati di formazione del personale.


Assistenti Tecnici:

- Controllo e gestione del magazzino laboratori di chimica e fisica; collaborazione con l'ufficio acquisti: 2^ posizione
- Amministratore di sistema WI-FI presso la sede Buon Pastore: 1^ posizione .
- Amministratore di sistema presso la sede Centrale e collaborazione ufficio acquisti: da assegnare;
- Amministratore di sistema WI-FI presso la sede Paladini: da assegnare;

Collaboratori Scolastici:

1. Piccola manutenzione dell'edificio sede centrale: 1^ posizione;
2. Supporto ai servizi amministrativi, collaborazione nella gestione dell'Archivio storico e del Magazzino: 1^ posizione;
3. Collaborazione nella gestione dell'Archivio storico: 1 da assegnare;
4. Addetto al primo soccorso sede Centrale: 1 da assegnare;
5. Supporto pulizia spazi esterni per la Sede Centrale: 4 da assegnare;
6. Addetto ai servizi esterni sede Centrale: 1 da assegnare;
7. Supporto alunni diversamente abili sede Centrale: 2 da assegnare;
8. Supporto pulizia spazi esterni sede Buon Pastore: 2 da assegnare;
9. Piccola manutenzione dell'edificio sede Buon Pastore: 1 da assegnare;
10. Supporto alunni diversamente abili e primo soccorso sede Buon Pastore: 1 da assegnare;
11. Supporto pulizia spazi esterni sede Paladini: 2 da assegnare;
12. Supporto alunni diversamente abili e primo soccorso sede Paladini: 1 da assegnare;
13. Supporto ai servizi amministrativi e di portineria nella Sede Paladini: 1 da assegnare;

Art. 32 - Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto

1. Per tutte le attività retribuite con il fondo d'istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente è effettuata dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle specifiche competenze ed esperienze, salvo i casi in cui la norma contrattuale prevede procedure diverse.
2. L'atto di nomina deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra.
3. L'**utilizzo sui progetti** e sulle attività specifiche previste dal PTOF avviene sulla base della disponibilità dei docenti, associata ad eventuali requisiti professionali indicati dal Collegio, quando individuati come necessari dal Collegio stesso.
4. Le **attività di recupero** sono organizzate in modo strutturato lungo l'intero anno scolastico, sulla base dei criteri di flessibilità organizzativa e didattica di cui all'art. 17 c. 6. Ulteriori iniziative sono definite ed organizzate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, sulla base delle indicazioni acquisite dai Consigli di Classe. I docenti sono individuati secondo i criteri stabiliti da tali OO.CC., svolgono le loro attività in base allo schema organizzativo predisposto dalle specifiche figure di coordinamento ed accedono al compenso previsto dalla norma contrattuale.
5. Le **funzioni strumentali** sono identificate dal collegio docenti, in coerenza con le linee di indirizzo del PTOF. Il Collegio dei Docenti propone le funzioni da attivare, individua le competenze professionali necessarie, definisce i parametri per la valutazione dei risultati attesi e la durata dell'incarico.
6. I **coordinatori di classe** sono nominati, acquisitane la disponibilità all'incarico, dal Dirigente scolastico e sono individuati, prioritariamente, sulla base della proposta formulata dal Consiglio di classe. Nella loro designazione, inoltre, si terrà conto anche del criterio della rotazione.

Art. 33 - Criteri di utilizzazione organico dell'autonomia

1. Secondo le indicazioni di cui alla nota MIUR prot. n. 2852 del 5/9/2016, nella gestione dell'organico dell'autonomia si ricercherà la valorizzazione delle professionalità e delle competenze nell'ottica della flessibilità, come previsto dalla Legge 107/2015.
2. L'utilizzo delle ulteriori risorse professionali derivanti dai posti di potenziamento assegnati all'istituto nell'organico dell'autonomia avverrà, in coerenza con gli obiettivi prioritari di cui all'art.1 comma 7 della legge 107, secondo criteri derivanti dalle proposte formulate dal Collegio dei Docenti in relazione al PTOF, nonché sulla base delle proposte scaturite dai dipartimenti disciplinari;
3. L'organico dell'autonomia sarà utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, per promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa e per supportare l'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Art. 34 - Utilizzo risorse destinate al personale docente

1. Il Fondo di Istituto destinato al personale docente (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) è ripartito secondo i criteri sopra richiamati per compensare le attività aggiuntive (di insegnamento e funzionali all'insegnamento) previste dal PTOF approvato dal Consiglio di Istituto. Con analoghi criteri si procede per la destinazione ai docenti delle risorse provenienti da altri finanziamenti. (**Allegato n. 4**).
2. Il finanziamento specifico per le ore complementari di educazione fisica è ripartito fra i docenti che operano nel Centro Sportivo Scolastico (CSS) per le attività di avviamento alla pratica sportiva (**Allegato n. 5**) previste nel relativo Progetto Annuale CSS - a.s. 2021/22. Il compenso forfettario (lordo dipendente) per le attività del CSS, destinato ai docenti di educazione fisica in servizio nell'istituzione scolastica impegnati nel progetto, è rapportato all'impegno orario nelle attività programmate e realizzate nell'ambito del Progetto stesso, secondo quanto previsto dal comma 2 art. 87 del CCNL vigente.
3. Le economie residue dallo scorso anno per il FIS, quelle per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti e quelle per i compensi ore complementari di educazione fisica, vengono utilizzate ad integrazione del FIS per ampliamento Offerta Formativa;
5. Il finanziamento per le aree a rischio (€ 1.858,35 + le economie anno precedente € 1.440,98 = € 3.299,33) viene destinato a un progetto a supporto di studenti e studentesse con fragilità linguistica/Italiano L2 e sulle competenze di base, comprendente attività in grado di supportare la motivazione degli studenti e la loro partecipazione attiva al processo educativo e formativo (**Allegato n. 5**).
6. Le risorse destinate alle Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono ripartite, nell'a.s. 2021/22 per n. 8 funzioni individuate dal Collegio dei Docenti, come indicato nell'**Allegato n. 6**.
7. Il finanziamento per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti viene ripartito, fino alla concorrenza della somma attribuita all'istituto, fra i docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità ad effettuare tali sostituzioni, sulla base delle ore di sostituzione a pagamento effettivamente svolte, attribuite nel rispetto, ove possibile, dei seguenti criteri di priorità:
 - I. utilizzo docenti organico autonomia con ore a disposizione per sostituzione assenze docenti per brevi periodi e docenti;
 - II. utilizzo ore da recuperare derivanti da permessi orari;
 - III. utilizzo docenti con classe assente o impegnata in attività esterna all'Istituto e per la quale non si è coinvolti in attività di vigilanza;
 - IV. utilizzo ora a disposizione del docente della stessa classe del docente assente;
 - V. utilizzo ora a disposizione del docente della stessa materia del docente assente;

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'y FR'.

- VI. rotazione tra i docenti a disposizione nell'ora;
- VII. utilizzo di altro docente che ha dichiarato disponibilità, dietro compenso quale ora eccedente.

Art. 35 - Utilizzazione disponibilità eventualmente residue

1. Al termine dell'anno scolastico si procederà alla verifica delle attività svolte e, per il personale docente, all'utilizzazione delle disponibilità eventualmente residue con destinazione a favore delle attività di recupero, sostegno didattico e approfondimento formativo. Per il personale ATA, eventuali economie saranno ridistribuite e riassegnate in modo proporzionale per compensare la complessità.

Art. 36 - Utilizzazione disponibilità derivanti da progetti PON FESR-FSE

1. Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.
2. I finanziamenti derivanti da Progetti PON-FESR eventualmente autorizzati saranno oggetto di specifica comunicazione circa la loro utilizzazione e di contrattazione per quanto di competenza.
3. I criteri per l'individuazione del personale da incaricare per la realizzazione del progetto finanziato e la determinazione dei compensi diversi da quelli riconosciuti a costi standard saranno deliberati dagli organi collegiali, secondo la procedura indicata nelle Linee Guida redatte dall'Autorità di Gestione PON 2014-2020, per ogni specifico Progetto.

Art. 37 - Variazioni delle situazioni

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto finanziamenti ulteriori o difforni rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 38 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 39 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 40 – La prevenzione dello stress lavoro correlato e dei fenomeni di burn-out

1. Secondo le previsioni del CCNL 2016/18, saranno opportunamente pianificate le azioni di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, finalizzate alla valutazione dello stress lavoro correlato e all'adozione delle misure necessarie a garantire la tutela psicofisica dei lavoratori.

Art. 41 – Emergenza sanitaria SARS-COV-2 – Misure organizzative e di sicurezza per il contenimento e il contrasto alla diffusione del contagio

1. Con riferimento al *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19* sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e le OO.SS in data 06.08.2020 il Dirigente scolastico, nella sua funzioni di datore di lavoro, assicurerà idonea e diffusa azione informativa e di sensibilizzazione volta a prevenire la diffusione del virus SARS-COV-2.
2. Attraverso iniziative di comunicazione rivolte a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni verrà assicurato, all'interno della comunità scolastica, un costante richiamo al rispetto delle misure di contenimento e di contrasto alla diffusione del contagio COVID-19 che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
3. Sarà data puntuale attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal CTS per il settore scolastico e alle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le esigenze connesse alla peculiarità dell'istituzione scolastica e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno della scuola e garantire la salubrità degli ambienti.
4. Le misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19 vengono disposte dal Dirigente Scolastico, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali, sulla base del *Protocollo di Regolamentazione interno per la ripresa delle attività didattiche e per lo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19*, documento elaborato a cura dell'RSPP del Liceo Montale e aggiornato periodicamente in ragione del mutamento del quadro normativo e sanitario. Il suddetto *Protocollo di Regolamentazione*, costituisce il fondamentale riferimento per le disposizioni organizzative che nell'istituto vengono rese operative dal Dirigente Scolastico allo scopo di perseguire un'efficace azione di contenimento e contrasto del contagio per COVID-19.
5. Al fine di monitorare l'applicazione delle misure per il contrasto della diffusione del COVID-19 descritte nel *Protocollo di Regolamentazione*, nell'Istituto viene costituita un'apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dalle diverse figure (DS, DSGA, RSPP, RLS, Medico Competente, RSU, Presidente CdI, genitore, studente) che a vario titolo sono coinvolte nella definizione, adozione e applicazione delle misure di cui trattasi.
6. Come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, nell'Istituto viene identificato un *Referente COVID-19* per svolgere essenzialmente un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione della ASL e favorire la gestione, in ambito scolastico, delle comunicazioni relative ai casi di positività accertata e dei relativi contatti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei compensi a carico del Fondo per il salario accessorio sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attesi. A tale scopo, al termine dell'attività il personale incaricato presenterà adeguata relazione finale dell'attività svolta.
2. La liquidazione del compenso previsto a carico del Fondo per il salario accessorio al personale destinatario dell'incarico è effettuata sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti e dell'eventuale incidenza delle assenze.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 44 - Norme di tutela

1. Per quanto non specificamente previsto dal presente contratto, si rinvia ad accordi precedentemente sottoscritti a carattere provinciale o nazionale e, in ogni caso, alle vigenti norme regolamentari e di legge.

Il presente Contratto è costituito da numero 17 (diciassette) pagine e numero 6 (sei) allegati.

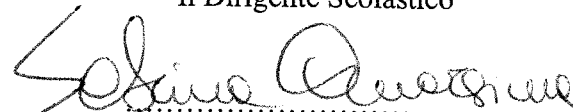
Ai sensi delle vigenti disposizioni normative contrattuali e di legge, il presente Contratto sarà inviato ai Revisori per il controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art. 48 del d.lgs. n.165/2001. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il presente Contratto collettivo integrativo diventa effettivo e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi saranno tempestivamente portati a conoscenza della RSU e delle organizzazioni sindacali per la riapertura della contrattazione.


PARTE PUBBLICA


RSU

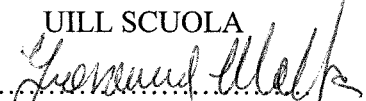
OO. SS.

Il Dirigente Scolastico


SABRINA QUARESIMA

.....
BURLA PAOLA

PICCIOLO FABRIZIO

.....
FLC CGIL

CISL SCUOLA

.....
UILL SCUOLA

SNALS – CONFISAL

.....
FGU – GILDA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 LICEO GINNASIO DI STATO "EUGENIO MONTALE"

Allegato 1

TIPOLOGIA COMPENSO	Nota Miur 23072/2020		da Cedolino Unico		TOTALE
	A.S. 2021/22	PG	ECONOMIE	PG	
FIS	77.817,46	PG5	6.894,93	PG5	84.712,39
FUNZIONI STRUMENTALI	4.820,16	PG5	0,05	PG5	4.820,21
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.860,93	PG5	263,20	PG5	4.124,13
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5	-	PG5	-
AREA A RISCHIO	1.858,35	PG5	1.440,98	PG5	3.299,33
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	-	PG6	-	PG6	-
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	4.911,15	PG6	5.901,32	PG6	10.812,47
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	4.289,62	PG12	5.754,43	PG12	10.044,05
DOC. COORDINATORE REG.LE E.F.	-	PG12	-	PG12	-
VALORIZZAZIONE MERITO	19.852,26	PG5	1.043,27	PG5	20.895,53
TOTALE GENERALE MOF 2021/2022	117.409,93		21.298,18		138.708,11

solo F.I.S.	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Economie
BUDGET FIS	77.817,46	137	ATA	35,00%	25.167,61	3.983,96
Ind.Direzione (DSGA)	5.910,00	34	Docenti	65,00%	46.739,85	2.910,97
			Docenti			5.754,43
FIS DISPONIBILE	71.907,46	171	Docenti			5.901,32
<i>FIS DISPONIBILE : Somma disponibile per contrattazione</i>				Totale 100,00%	71.907,46	18.550,68
						90.458,14

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale	€	30,00
Determinazione <i>parte variabile</i> a carico FIS	Organico di Diritto Doc. e ATA		172
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Totale spettante		5.160,00
<i>Parametri aggiuntivi ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)</i>			750
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente			5.910,00

ECONOMIE CORSI DI RECUPERO DA PROGRAMMA ANNUALE	LD	0,00
---	----	------

L.D.S.G.A.
 Anna Ciana

	TIPOLOGIA	QUALIFICA ATA	PERCENTUALI APPROSSIMATIVE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Personale A.T.A.	QUOTA FIS AA.AM. TOTALE			8.574,00
	Complessità	ASS. AMM	70%	6.001,80
	Lavoro straordinario		20%	1.714,80
	Flessibilità		10%	857,40
	QUOTA FIS AA.TT. TOTALE			3.429,60
	Complessità (1*)	ASS. TEC.	80%	2.743,68
	Lavoro straordinario		20%	685,92
	QUOTA FIS CC.SS. TOTALE			17.147,97
	Complessità/flessibilità	COLL. SCOL.	40%	6.859,19
	Lavoro straordinario		20%	3.429,59
	Sostituzione colleghi assenti		40%	6.859,19
	TOTALE COMPLESSIVO			

1*) L'ammontare complessivo del budget della complessità per gli Assistenti tecnici, pari ad € 2.743,68, viene suddiviso in quattro parti di cui tre quarti sono destinati all'area informatica e un quarto all'area laboratorio scientifico (fisica/chimica). Gli assistenti tecnici dell'Area informatica concordano di ripartire la quota complessità riferita a tale Area (€ 2.057,76) in 4 parti uguali, assegnandone 2 parti (2/4) all'Assistente tecnico della Sede Centrale ed 1 parte (1/4) ad ognuno degli altri assistenti tecnici.

Eventuali economie derivanti dalla scelta del personale ATA di convertire le ore di straordinario effettuato con ore/gg di recupero compensativo e/o da risparmi sulla "sostituzione colleghi assenti", saranno ridistribuite in parti uguali per categorie di personale. L'eventuale esubero di ore computate nel contenitore "Sostituzione colleghi assenti" comporterà, nella rispettiva categoria di personale, una riduzione proporzionale dei compensi.

In relazione alla voce "complessità", il personale ATA, al fine di premiare la presenza in servizio, concorda una riduzione proporzionale della quota FIS (basata sul quoziente 303, 1 settembre 2021- 30 giugno 2022) per ogni unità di personale che si sia assentata, nel periodo 1 settembre 2021 – 30 giugno 2022 per oltre 30 gg anche non continuativi, per assenze a qualsiasi titolo, con la sola esclusione dei gg di ferie e/o dei permessi L.104/92 e/o gg di recupero compensativo. Le economie che ne derivano verranno ridistribuite con le predette regole per categoria di personale.

PROFILO	INCARICHI SPECIFICI A.S. 2021/2022	IMPORTO LORDO DIPEND.
ASS.TI AMM.VI	Gestione pratiche pensionistiche	€ 250,00
	Gestione ed amministrazione Progetti e gestione POR regione Lazio	€ 250,00
	Gestione materiale fuori uso, scarichi inventariali, rinnovo inventariale (2 unità)	€ 500,00
	Gestione pratiche amministrative sicurezza (D.Lg.vo 81/2008) e relativo aggiornamento periodico dati formazione	€ 250,00
	TOTALE AA	€ 1.250,00
ASS.TI TECNICI	Amministratore di sistema, collaborazione con l'ufficio acquisti (materiale informatico)	€ 414,29
	Amministratore di sistema WI-FI presso la sede Paladini	€ 190,00
	TOTALE AT	€ 604,29
COLL. SCOLAST	Supporto alunni diversamente abili – Centrale (2 unità)	€ 267,04
	Gestione servizi esterni – Centrale (1 unità)	€ 133,52
	Gestione e pulizia spazi esterni – Centrale (4 unità)	€ 534,08
	Collaborazione gestione archivio storico - Centrale (1 unità)	€ 133,52
	Primo soccorso sede Centrale (1 unità)	€ 133,52
	Gestione e pulizia spazi esterni sede Via Paladini (2 unità)	€ 267,04
	Supporto ai servizi amministrativi – portineria sede Via Paladini (1 unità)	€ 133,52
	Supporto alunni diversamente abili e primo soccorso sede Paladini (1 unità)	€ 133,52
	Supporto di pulizia e rastrellatura materiale di risulta spazi esterni con particolare attenzione alla ricreazione - sede Buon Pastore (2 unità)	€ 267,04
	Supporto alunni diversamente abili e primo soccorso sede Buon Pastore (1 unità)	€ 133,52
	Piccola manutenzione sede Buon Pastore (1 unità)	€ 133,52
	TOTALE CS	€ 2.269,84
TOTALE INCARICHI SPECIFICI		€ 4.124,13

ALLEGATO N. 4 - TABELLA F.I.S. DOCENTI A.S. 2021/22

Agg.to 14-03-22	ORE AGG_FUNZIONALI				ORE AGGIUNTIVE			
	n. Docenti	n. ore per Unità	Totale n. ore	IMPORTO TOT. €	n. Docenti	n. ore per Unità	Totale n. ore	IMPORTO TOT. €
1. AREA ORGANIZZAZIONE E SUPPORTO ALLA DIDATTICA								
1° Collaboratore del DS	1	190	190	3.325,00				
2° Collaboratore del DS	1	210	210	3.675,00				
Respons-referenti sede Paladini (110h+86h)	2		196	3.430,00				
Respons-referente sede Buon Pastore (130h+30h)	2		160	2.800,00				
Coordinatori di classe	67	20	1.340	23.450,00				
Commissione PTOF	5	3	15	262,50				
Organizzazione att. didattica curriculare	2	75	150	2.625,00				
Referente Mobilità studentesca Internazionale	1	10	10	175,00				
Amministratore Google Work Space	1	30	30	525,00				
Referente Attività Sportiva Esterna (Tennis)	1	-	-	-				
Totem (Organizz_Aggi_info_comunicazione esterna)	1	17	17	297,50				
Sportelli didattici							50	1.750,00
2. AREA PROGETTI ISTITUZIONALI								
PROGETTO RECUPERO E APPR. FORMATIVO (COORDINAMENTO)	1	5	5	87,50				
CORSI DI RECUPERO (PERIODO ESTIVO)				-			50	2.500,00
PROGETTO CLIL - TEACHING SCIENCES THROUGH ENGLISH				-	2	10	20	700,00
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	9		75	1.312,50				
ORIENTAMENTO IN USCITA	1		40	700,00				
VALUTAZIONE DI ISTITUTO	1	35	35	612,50				
PROGETTO MEMORIA	1	2	2	35,00				
PROGETTO "SICUREZZA A SCUOLA"	4	5	20	350,00				
3. AREA PROGETTI CURRICULARI								
3.1 LINGUISTICA								
VIAGGIO STUDIO A BRIGHTON (REGNO UNITO)	1	40	40	700,00				-
UNO SGUARDO AL MONDO ARABO	1	8	8	140,00				
ROMA Y SU MUNDO HISPÁNICO	1	10	10	175,00				
NÁPOLES DE LOS BORBONES	1	30	30	525,00				
3.2 GIURIDICO-ECONOMICA-CITTADINANZA								
COSTITUZIONE, CINEMA E CULTURA NELLA STORIA	2	15	30	525,00	2	12	24	840,00
IL QUOTIDIANO IN CLASSE E YOUNG FACTOR	1	2	2	35,00				
LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE	4	10	45	787,50	4	1	4	140,00
CITTADINI D'EUROPA CONSAPEVOLI	1	6	6	105,00				
«SARA: PER NON DIMENTICARE»	1	5	5	87,50				
3.3 UMANISTICA e INTERDISCIPL.								
IMPARARE AD IMPARARE	1	5	5	87,50				

IL GIRASOLE DEL MONTALE	5		125	2.187,50					
BOOKSHELF	1	15	15	262,50					
PROVE TECNICHE DI ESAME	1	5	5	87,50	1	10	10	350,00	
3.4 STORICO-FILOSOFICA				-					
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	3		35	612,50					
AREE DI CONFLITTO	3		20	350,00					
APERTA-MENTE. MODULI DI FILOSOFIA	1	12	12	210,00					
3.5 MATEMATICO - SCIENTIFICA - AMBIENTALE									
ECOLOGIA, ECONOMIA E FILOSOFIA	2	5	15	262,50	1	3	6	210	
ORIENTAMENTO PLS	1	10	10	175,00					
LA COMUNITÀ ENERGETICA	4		18	315,00					
IL RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO, VULCANICO	1	2	2	35,00	1	12	12	420	
STELLE AL MONTALE	2		14	245,00					
LA SCIENZA IN RIMA	2		18	315,00					
3.6 SALUTE E BENESSERE									
MONTALE E SPORT	1							-	
NUOTO AL MONTALE	1								
3.7 PROGETTI DI CLASSE									
MA QUANDO SUONA LA CAMPANELLA VIRTUALE?	8		42	735,00				-	
4. INTEGRAZ. INCLUSIONE									
PENSAMI ADULTO	1		20	350,00	1	15	15	525,00	
PROGETTO ORTO	1		8	140,00					
5. AREA PROGETTI EXTRACURRICULARI									
CORSO DI LINGUA CINESE	1	2	2	35,00					
CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE	1	10	10	175,00				-	
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA FRANCESE, LIVELLO B1	1	10	10	175,00					
CERTIFICAZIONE DELE	1	8	8	140,00					
DONAZIONE SANGUE A.S. 2021/22	1	4	4	70,00				-	
LABORATORIO FORMAZIONE TEATRICA	1	2	2	35,00					
TOTALE				53.742,50				7.435,00	
						TOTALE UTILIZZATO			
						Disponibile	Utilizzato	Economie	
						FIS 2021-2022	46.739,85		
						Econ. FIS	2.910,97		
						Econ. Ore ecc.	5.901,32		
						Econ. ore pratica sportiva	5.754,43		
						TOTALE (€)	61.306,57	61.177,50	129,07

108

M

EA

ALLEGATO N. 5 – Altri finanziamenti MOF 2021/22

5.1 - Ore complementari di educazione fisica

Attività complementare di educazione fisica a.s. 2021/22	
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO MONTALE	
n. docenti impegnati	5
TOTALE	€ 4.289,62

5.2 – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – docenti

Attività a.s. 2021/22	
Co-Progettazione e coordinamento realizzativo iniziative PCTO <i>Lordo dipendente</i>	€ 6.790,00
n. docenti impegnati	12
(Fondi MIUR PCTO 2021/22 - Lordo Stato € 17.761,16)	
LORDO STATO	€ 9.010,33

5.3 - Attività finanziate con fondi Area a rischio

Area a Rischio a.s. 2021/22	
Progetto di supporto studenti Italiano L2	
n. docenti impegnati	2
TOTALE	€ 3.299,33

ALLEGATO N. 6 – Funzioni Strumentali al PTOF - A.S. 2021/22

N	FUNZIONE STRUMENTALE	COMPENSO (forfettario)
1	Coordinamento gestione PTOF	€ 602,52
2	Coordinamento supporto funzione docente e formazione	€ 602,52
3	Coordinamento attività di gestione PON e FESR	€ 602,52
4	Coordinamento delle attività di accoglienza, integrazione ed inclusione	€ 602,52
5	Coordinamento dell'area di educazione alla salute	€ 602,52
6	Coordinamento visite guidate e stage formativi	€ 602,52
7	Coordinamento attività PCTO	€ 602,52
8	Coordinamento iniziative di orientamento in entrata	€ 602,52
	TOTALE	€ 4.820,16

